

9^ FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA

Lodi, sedi varie

6 – 28 ottobre 2018

PRECISAZIONI DAL FESTIVAL

Comunicato Stampa

Il Festival della Fotografia Etica nasce per comunicare attraverso il linguaggio fotografico temi e valori etici.

L'evento viene realizzato dal **Gruppo Fotografico Progetto Immagine**, associazione di volontariato culturale, apartitica e retta attraverso l'attività del suo consiglio composto ad oggi da nove membri.

Durante **le nove edizioni** dell'evento tenutosi nella città di Lodi, ha sviluppato rapporti con tutte le differenti giunte Comunali nel rispetto delle reciproche responsabilità e ruoli.

Al fine di una maggiore chiarezza, si ritiene opportuno dettagliare gli attuali rapporti con la giunta attualmente in carica nel Comune di Lodi.

In particolare l'indicazione "con il patrocinio e sostegno del Comune di Lodi" riportata sul sito si esplica concretamente con:

- l'utilizzo gratuito dello spazio espositivo denominato ex-Chiesa dell'Angelo;
- l'utilizzo gratuito dei locali dello IAT/URP per uso biglietteria del Festival e ufficio stampa, in Piazza Broletto;
- l'utilizzo gratuito della Biblioteca Laudense come spazio espositivo, incontri e dibattiti.

Per la prima volta, dopo 10 anni, il Festival ha contribuito alla riapertura di uno spazio pubblico, l'Ex Cavallerizza, rimasto completamente inutilizzato. La giunta in carica ha acconsentito all'utilizzo contribuendo alla parziale riqualifica, attraverso un intervento economico a copertura dei costi di parziale pulitura. I

successivi costi di pulitura e allestimento sono stati sostenuti interamente dal Festival della Fotografia Etica.

Tale spazio pensato, richiesto e finalizzato dal Festival è stato per sua scelta reso di accesso libero e gratuito durante l'evento.

Il patrocinio della Città di Lodi è un istituto che viene attribuito per esprimere l'adesione di un Comune, inteso come l'insieme di tutti i suoi cittadini, verso attività di interesse collettivo e il Festival è esattamente questo.

Nella fattispecie, si sottolinea il fatto che il Festival, **nella sua attuale edizione, non ha ricevuto alcun contributo di natura economica dal Comune di Lodi.**

Il biglietto pagato dai visitatori e' la principale fonte di sostentamento della manifestazione (circa il 70% ed.2018).

Le scelte organizzative, operative e artistiche del Festival sono e sono sempre state totalmente indipendenti e autonome da qualsiasi giunta in carica nella città.

L'associazione Gruppo Fotografico Progetto Immagine non è un soggetto politico e non fa politica sul territorio in quanto non è di sua competenza, anche in virtù di uno specifico divieto inserito nello Statuto dell'Associazione.

Il Festival ed i volontari, che rendono possibile la sua realizzazione, **comunicano ed esprimono i valori in cui credono** attraverso la fotografia e le scelte delle mostre esposte.

Il Festival sostiene i fotografi e il loro operato creando occasioni di sensibilizzazione e conoscenza, per dare voce a coloro che spesso una voce non hanno.

L'attività ha come scopo l'educazione al linguaggio fotografico, alla diffusione di una cultura che sviluppi gli **"anticorpi"** agli estremismi, alla violenza e alle "malattie" della nostra società.

Il Festival deve, in questo particolare momento, essere ancora più sostenuto dal mondo della fotografia, da chi vuole conoscere la propria realtà e i grandi fenomeni globali.

Senza il supporto di ognuno, senza la presenza all'evento, senza il sostegno morale, il Festival muore e si disperderebbe lo sforzo di nove anni, venendo a mancare la sensibilizzazione e diffusione di una cultura tesa all'integrazione e al dialogo.

Avremmo "una voce in meno" e riteniamo che questa voce sia tanto più necessaria oggi.

Esprimiamo quindi un grandissimo ringraziamento alle oltre 7.000 persone, ai **1.500 studenti** e ai loro professori che nei primi due weekend del Festival hanno voluto recarsi a Lodi sostenendo l'esistenza di una voce libera.

Ringraziamo tutta la comunità fotografica del suo sostegno, appoggio e stimolo continuo al miglioramento.

Chiediamo altresì che chi ritiene in questo momento importante il dialogo e la conoscenza, **supporti e diffonda con rinnovato vigore** la nostra attività, in tutte le modalità e sedi ritenute utili.

Infine, l'associazione ritiene, tuttavia, che il clima e la tensione raggiunta in questi giorni con livelli estremi non possa non essere approfondita e analizzata con gli strumenti della fotografia.

Verrà quindi organizzata dall'associazione un'analisi fotografica per capire l'integrazione e la multiculturalità sul territorio di Lodi e per comprendere le ragioni di un male profondo e complesso.

Le modalità e le forme (progetto collettivo, incarico di committenza, etc.etc.) saranno valutate in seguito con l'obiettivo di presentare il lavoro per la prossima edizione del Festival (2019).

Con questo sforzo vogliamo ribadire ancora una volta che il nostro strumento è la fotografia, la capacità del fotografo di usarla al meglio per spingere sempre più verso valori etici condivisi.

Il Gruppo Fotografico Progetto Immagine

Info: www.festivaldellafotografiaetica.it

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel. 049.663499

gestione2@studioesseci.net (Simone Raddi)